

Istituito il Tribunale dei diritti del Malato Anche in Valle d'Aosta nasce Cittadinanza Attiva

AOSTA - Venerdì sera, durante una riunione svoltasi a Chatillon, alla presenza del vice presidente nazionale Giuseppe Scaramuzza, è stata costituita 'Cittadinanza Attiva Valle d'Aosta'. Tra i servizi che offrirà, si pone di avere una presenza costante e continuativa presso tutte le strutture ospedaliere compreso il nosocomio Umberto Parini di Aosta, come punto di riferimento per la tutela dei diritti dei malati. Così la neo eletta segretario Regionale di Cittadinanza Attiva Paola Giordano "L'esserci riuniti venerdì scorso, è la con-

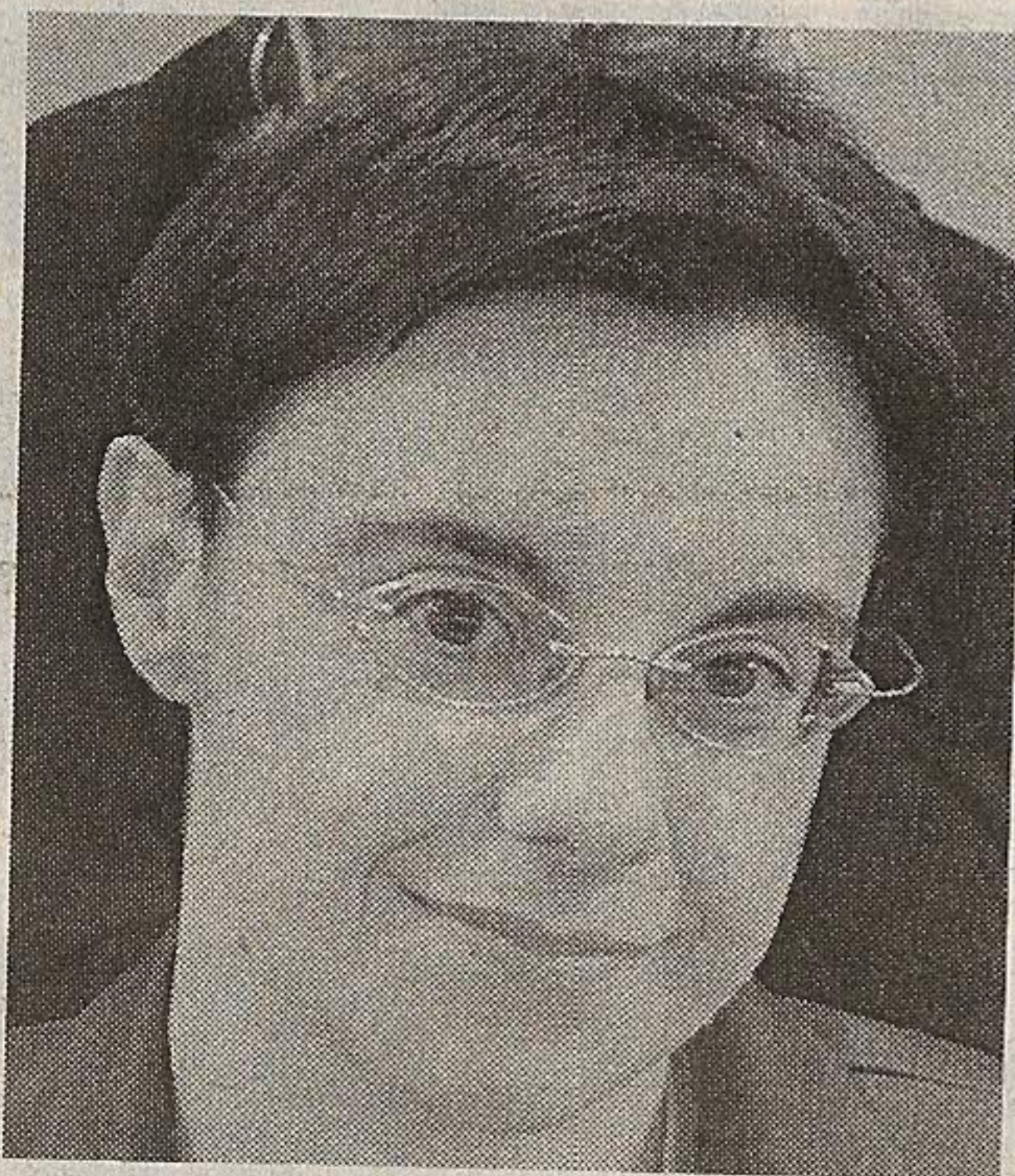
vinzione che l'impegno civico è condizione indispensabile per costruire una vera etica pubblica. Ognuno di noi segue una corrente di pensiero, linee politiche le più diverse, ma qualcosa ci accomuna, l'idea di convivenza civile basata sulla solidarietà sociale, sull'equità e sul rispetto delle regole e la volontà di riportare la dimensione umana nella vita pubblica e nei servizi di pubblica utilità. - Il segretario ha poi concluso dicendo - *In Valle d'Aosta ci si può esprimere, ma il più delle volte le buone idee rimangono chiusi in un*

cassetto in attesa di amministratori attenti e lungimiranti che sappiano dar loro corpo e vita". A tale riguardo il Responsabile della Comunicazione dell'Usl Giorgio Galli ha dichiarato "Credo che sarà realmente dura trovare uno spazio per loro all'interno del Parini di Aosta. Come azienda sanitaria abbiamo già collaborato con Cittadinanza Attiva nel 2003, realizzando anche un 'audit civico' all'interno delle nostre strutture, che vorremmo tra l'altro riproporre anche quest'anno. - Il Dottor Galli ha poi aggiunto - A me fa anche piacere che Cittadinanza Attiva si sia costituita in Valle, mancava solo qui, comunque vedremo". Durante la serata è stato eletto, all'unanimità, il Referente per il Tribunale dei diritti del Malato, Stefano Ferrero, che oggi, lunedì 11 aprile inizierà a lavorare richiedendo l'accredito presso l'USL valdostana per accelerare l'operatività.



L'assemblea costituente di Cittadinanza attiva

Paola Giordano alla guida di CITTADINANZA ATTIVA



Paola Giordano

AOSTA - Nasce ad Aosta, l'8 aprile, la locale sezione di «Cittadinanza attiva». Il segretario regionale sarà Paola Giordano. Nelle sue dichiarazioni iniziali, la neo eletta ha tracciato le linee di indirizzo dell'organizzazione: *«Ci proponiamo di promuovere e sviluppare attraverso la formazione presso le scuole e i posti di lavoro azioni che partano*

dalle sensibilità dei cittadini rispetto a problematiche che toccano tutta la popolazione».

«Cittadinanza attiva» è un movimento che non ha una connotazione politica né ha alcuna intenzione di assumerne una: *«Noi accettiamo ogni persona, da qualunque parte politica provenga, purché il suo obiettivo sia quello di tutelare i cittadini, i loro diritti o i beni*

comuni. E' un movimento che parte dal basso e che chiede a tutti i cittadini di infondere energie e competenze per migliorare la Città e la Regione».

Il primo obiettivo dell'organizzazione sarà quello di rafforzare la presenza del Tribunale dei diritti del malato: *«Non è l'unico, ma è sicuramente un servizio che i cittadini hanno chiesto anche*

a causa delle numerose lamentele per servizi che non funzionano».

L'organizzazione, tuttavia, non vuole limitarsi a denunciare disfunzionamenti, ma vuole anche fare proposte concrete: *«Il nostro obiettivo è proprio quello di fare promozione e dare sviluppo a forme e progetti che realizzino quello che i cittadini hanno pensato. Vogliamo che cittadini e potere interloquiscano facendo in modo che i cittadini non vengano rinchiusi in un cassetto».*

Per contattare e iscriversi all'associazione, che è ancora in via di definizione nei suoi ruoli, si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica cittadinanzattiva.valledaosta@gmail.com. Per ora l'associazione conta una cinquantina di aderenti che la sovvenzionano attraverso una tessera annuale dal costo molto contenuto. *«Il finanziamento più importante per noi è il tempo che ognuno può dedicare alle attività».*

■ Bruno Fracasso